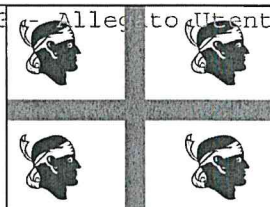




## COBAS SCUOLA SARDEGNA

sede legale: via Donizetti, 52 - 09128 - Cagliari  
 telefoni ☎: 070485378 - 3516757132  
 PEO: cobascuola.ca@gmail.com  
 PEC: cobas-sardegna@legalmail.it



[www.cobasscuolasardegna.it](http://www.cobasscuolasardegna.it)

**Al Ministero dell'Istruzione**

**PEO: gabmin.relazioniisindacali@istruzione.it**

**PEC: uffgabinetto@postacert.istruzione.it**

**Al Ministero Funzione Pubblica**

**PEC: protocollo\_dfp@mailbox.governo.it**

**Al Ministero del Lavoro**

**PEC: dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it**

**Alla Commissione di Garanzia ex L. 146/90**

**PEC: segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it**

**OGGETTO:** proclamazione **SCIOPERO** Nazionale per il comparto **SCUOLA** per il giorno venerdì **5 MAGGIO 2023** - COBAS SCUOLA SARDEGNA.

Ai sensi della Legge n. 146/1990 e successive modificazioni, nonché delle disposizioni emanate in merito dalla Commissione di Garanzia sul diritto di sciopero istituita dalla medesima, la scrivente Organizzazione Sindacale **COBAS SCUOLA SARDEGNA**, trattandosi di sciopero contro leggi in vigore e disegni di legge in discussione, che esulano quindi dalla necessità del tentativo di conciliazione preventivo, **proclama un giorno di SCIOPERO nazionale dell'intera giornata per venerdì 5 MAGGIO 2023** per tutto il personale Docente, Ata, Educativo e Dirigente, a tempo determinato e indeterminato, del comparto **SCUOLA** (Istruzione), in forza sia alle sedi nazionali che a quelle estere.

**Lo Sciopero Generale della SCUOLA è convocato per i seguenti obiettivi:**

**CONTRO** i quiz **INVALSI**, la delirante didattica delle "competenze" addestrative, il presunto "MERITO" (ed il Ministero omonimo), che sono ritenuti non solo inutili ma dannosi per la Scuola Pubblica Statale (standardizzando gli insegnamenti), e per l'atteggiamento dell'Amministrazione Scolastica e dell'Invalsi che adottano procedure e calendari di somministrazione delle prove che non consentono, volutamente, la possibilità di indire forme di sciopero per tutte le operazioni nelle scuole secondarie e **CONTRO** il "ricatto" dell'obbligo dei quiz per l'ammissione all'esame di 3° media ed esame di stato;

**PER un CONTRATTO** che preveda veri aumenti ed almeno un pieno recupero salariale di quanto perso negli ultimi anni da lavoratori e lavoratrici della Scuola, anche alla luce dell'attuale pesante inflazione, in controtendenza rispetto all'ultimo contratto bidone firmato dai sindacati concertativi con il quale è stata elargita esclusivamente una mancia;

### COBAS SCUOLA SARDEGNA

<b>COBAS SCUOLA CAGLIARI</b> via Donizetti, 52 - 09128 - CAGLIARI telefoni: 070485378 - 3516757132 cobascuola.ca@gmail.com	<b>COBAS SCUOLA CARBONIA</b> prossima apertura sede telefono: 3518856642 cobascuola.ci@gmail.com	
<b>COBAS SCUOLA NUORO</b> via Deffenu, 35 - 08100 - NUORO telefono: 3516575076 cobascuola.nu@gmail.com	<b>COBAS SCUOLA ORISTANO</b> via D. Contini, 63 - 09170 - ORISTANO telefono: 3516484462 cobascuola.or@gmail.com	<b>COBAS SCUOLA SASSARI</b> via Marogna, 26 - 07100 - SASSARI telefono: 3516077814 cobascuola.ss@gmail.com



	<p><b>COBAS SCUOLA SARDEGNA</b>  sede legale: via Donizetti, 52 - 09128 - Cagliari  telefoni ☎: 070485378 - 3516757132  PEO: cobascuola.ca@gmail.com  PEC: cobas-sardegna@legalmail.it</p>	
<p align="center"><b>www.cobasscuolasardegna.it</b></p>		

**CONTRO** la norma sull'aumento del numero minimo di alunne/i (da 900 a 1.000), per mantenere l'autonomia degli Istituti Scolastici e il continuo smantellamento degli Istituti Scolastici, in particolare in Sardegna, con un futuro distruttivo dimensionamento scolastico che non tiene in alcun conto le specificità della nostra terra;

**PER** la stabilizzazione del precariato ed una vera, qualificata e rapida, campagna di assunzioni, con significative modifiche relativamente ai concorsi, per l'assunzione del personale Docente e Ata che tenga conto dei diritti pregressi (con la stabilizzazione dei Docenti con 3 anni di servizio e degli Ata con 2 anni), **CONTRO** la nuova riforma in tema di reclutamento e formazione degli insegnanti e le nomine con gli algoritmi che, negli ultimi anni, hanno provocato veri e propri disastri sulla pelle di Docenti e Ata e stanno producendo, e produrranno, un enorme contenzioso;

**CONTRO** la formazione di classi anche con 30 ed oltre alunni sulla base della normativa previgente (che abbiamo sempre contestato), e **PER** la riduzione del numero di alunni per classe a massimo 15 unità con la copertura di tutti i vuoti in organico del personale Docente (oltre 250mila docenti) ed Ata (almeno 30mila unità di collaboratore scolastico e 10mila fra personale di segreteria e assistenti tecnici), anche per gli ex Lsu-Lpu;

**CONTRO** l'Autonomia differenziata ed i progetti del PNRR sulla scuola con i quali si programma di utilizzare i fondi disponibili prevalentemente per la digitalizzazione selvaggia delle scuole e non per le loro reali esigenze e urgenze;

**CONTRO** i PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) e le attività di "stage" aziendale, che devono essere **ABROGATI**, vero e proprio lavoro gratuito degli studenti, con il rischio strutturale di morire sul lavoro come è avvenuto recentemente a giovanissimi studenti;

**PER** il potenziamento degli organici ATA, l'immissione in ruolo su tutti i posti vacanti ed il ripristino integrale delle sostituzioni con supplenze temporanee, per la risoluzione definitiva della vertenza ATA ex Enti Locali con lo stanziamento da parte del Governo di 100 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e stipendi che, come hanno riconosciuto ben 10 sentenze della Suprema Corte Europea, sono stati defraudati dell'anzianità pregressa;

**PER** uno stato giuridico ed un mansionario degno del personale educativo;

**PER** un vero piano di investimenti di edilizia scolastica per il risanamento delle scuole che all'80% non sono a norma rispetto al DLgs 81/90 e per il 50% prive persino dell'agibilità;

**CONTRO** le norme approvate in violazione dei vincoli contrattuali vigenti, del mansionario, nonché dello stato giuridico di Docenti ed Ata (con l'uso spregiudicato di piattaforme e registri elettronici), per il rispetto della privacy di docenti e studenti e **CONTRO** l'utilizzo, spesso antidemocratico, degli Organi Collegiali in modalità telematica;

**CONTRO** la norma del vincolo triennale di permanenza in una sede scolastica;

**COBAS SCUOLA SARDEGNA**

<p><b>COBAS SCUOLA CAGLIARI</b>  via Donizetti, 52 - 09128 - CAGLIARI  telefoni: 070485378 - 3516757132  cobascuola.ca@gmail.com</p>	<p><b>COBAS SCUOLA CARBONIA</b>  prossima apertura sede  telefono: 3518856642  cobascuola.ci@gmail.com</p>	
<p><b>COBAS SCUOLA NUORO</b>  via Deffenu, 35 - 08100 - NUORO  telefono: 3516575076  cobascuola.nu@gmail.com</p>	<p><b>COBAS SCUOLA ORISTANO</b>  via D. Contini, 63 - 09170 - ORISTANO  telefono: 3516484462  cobascuola.or@gmail.com</p>	<p><b>COBAS SCUOLA SASSARI</b>  via Marogna, 26 - 07100 - SASSARI  telefono: 3516077814  cobascuola.ss@gmail.com</p>



 <b>COBAS</b> <small>COBAS SCUOLA SARDEGNA</small>	<b>COBAS SCUOLA SARDEGNA</b> sede legale: via Donizetti, 52 - 09128 - Cagliari telefoni ☎: 070485378 - 3516757132 PEO: cobascuola.ca@gmail.com PEC: cobas-sardegna@legalmail.it	
<b>www.cobasscuolasardegna.it</b>		

**CONTRO** qualsiasi imposizione di attività di formazione "obbligatorie" e gratuite che non hanno alcuna valenza didattica ma il cui unico scopo è ridurre gli organici e le sostituzioni;

**PER** una vera democrazia sindacale, contro il monopolio delle organizzazioni sindacali concertative, per dare a lavoratrici/tori il potere di decidere chi deve rappresentarli e **PER** il diritto di sciopero e l'abrogazione di ogni normativa repressiva che ne mini e riduca l'efficacia, come avvenuto con la nuova disciplina sullo sciopero di cui all'accordo del 2 dicembre 2020;

**PER lo sviluppo della Lingua, della Storia e della Cultura della Sardegna e per una Legge sulla Scuola Sarda.** Contestiamo anche la politica della Regione Sardegna che utilizza grandissime risorse del bilancio per svolgere inutili attività (vedi progetti Iscol@) ed investe cospicue somme per finanziare le scuole private invece che fornire risorse economiche alle scuole pubbliche, spesso in agonia finanziaria, per sovvenzionare adeguatamente i trasporti, le mense, i convitti, l'edilizia scolastica e la lingua, la storia e la cultura Sarda.

**CONTRO qualsiasi GUERRA** le servitù militari e le spese militari in continuo aumento. Contro le missioni militari all'estero utili solo agli interessi speculativi e, invece, devastanti per le popolazioni locali e contro la recrudescenza degli armamenti che, come verificato nella drammatica vicenda della guerra in Ucraina, aumentano soltanto l'instabilità e allontanano politiche di pace e **PER** la riconversione delle fabbriche di armi e la fine del loro commercio con investimenti di tali risorse nelle urgenti necessità sociali.

3

Si chiede alle SS.LL. in indirizzo di attivare le formali procedure relative allo **SCIOPERO** come previsto dalla normativa vigente e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Cagliari, 11 gennaio 2023

per i **COBAS SCUOLA SARDEGNA**  
**Il Presidente - rappresentante legale**  
*Nicola Giua*

Si segnala che eventuali comunicazioni potranno essere inviate:

alla sede legale dei COBAS SCUOLA SARDEGNA:

tel. 070485378 - 3516757132

PEO: cobascuola.ca@gmail.com



PEC: cobas-sardegna@legalmail.it

e che per eventuali comunicazioni si può contattare:

Nicola Giua [nicogiua@gmail.com](mailto:nicogiua@gmail.com)

### COBAS SCUOLA SARDEGNA

<b>COBAS SCUOLA CAGLIARI</b> via Donizetti, 52 - 09128 - CAGLIARI telefoni: 070485378 - 3516757132 cobascuola.ca@gmail.com	<b>COBAS SCUOLA CARBONIA</b> prossima apertura sede telefono: 3518856642 cobascuola.ci@gmail.com	
<b>COBAS SCUOLA NUORO</b> via Deffenu, 35 - 08100 - NUORO telefono: 3516575076 cobascuola.nu@gmail.com	<b>COBAS SCUOLA ORISTANO</b> via D. Contini, 63 - 09170 - ORISTANO telefono: 3516484462 cobascuola.or@gmail.com	<b>COBAS SCUOLA SASSARI</b> via Marogna, 26 - 07100 - SASSARI telefono: 3516077814 cobascuola.ss@gmail.com

	<h1>Unicobas Scuola&amp;Università</h1> <p>Federazione sindacale dei comitati di base</p>	
<p>SEDE NAZIONALE: Via Casoria, 16 – 00182 Roma, Tel. 06 7026630-7027683 Cod. Fisc. 96160700587 – Web: <a href="http://www.unicobas.org">www.unicobas.org</a> Email: <a href="mailto:segreteria.nazionale@unicobas.org">segreteria.nazionale@unicobas.org</a> – Pec: <a href="mailto:unicobas.nazionale@pec.it">unicobas.nazionale@pec.it</a></p>		

- MIUR  
PEO: [gabmin.relazioniindacali@istruzione.it](mailto:gabmin.relazioniindacali@istruzione.it)  
PEC: [uffgabinetto@postacert.istruzione.it](mailto:uffgabinetto@postacert.istruzione.it)  
PEC: [mur.gabinetto@postacert.istruzione.it](mailto:mur.gabinetto@postacert.istruzione.it)
- Ministero Funzione Pubblica  
PEC: [protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)
- Ministero del Lavoro  
PEC: [dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it](mailto:dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it)
- Commissione di Garanzia ex L. 146/90  
PEC: [segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it](mailto:segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it)

Roma, 7.4.2023

PROT. n.° 7423/IND

**OGGETTO: proclamazione sciopero intera giornata per il 5 Maggio p.v. per il comparto Scuola, Ricerca e Università**

Ai sensi della L. 146/90 e successive modificazioni, nonché delle disposizioni emanate in merito dalla Commissione di Garanzia sul diritto di sciopero istituita dalla medesima, la scrivente O.S., Unicobas Scuola & Università – Federazione sindacale dei comitati di base, trattandosi di sciopero contro leggi e normative in vigore e disegni di legge in discussione, materie che esulano quindi dalla necessità del tentativo di conciliazione preventivo, **proclama lo sciopero dell'intera giornata per Venerdì 5 Maggio 2023** per tutto il personale Docente ed Ata, a tempo determinato e indeterminato, delle scuole, della ricerca e delle università in forza sia nelle sedi nazionali che in quelle estere.

La scrivente O.S. ritiene, allo stato attuale, necessaria l'azione di sciopero per un piano di investimenti pari a 13 miliardi per il risanamento dell'edilizia scolastica, nella misura dell'80% non a norma rispetto al DLgs 81/90 e per il 50% priva persino dell'agibilità (ma in merito il PNRR, di ben 220 miliardi, stanziava solo 800 milioni); contro le prove Invalsi; contro l'obbligo dei Pcto per gli studenti; contro il vincolo quinquennale di permanenza dopo l'assunzione nella prima sede scolastica; per lo stanziamento da parte del Governo di 200 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e stipendi per gli Ata ex Enti Locali che, come hanno riconosciuto ben 10 sentenze della Suprema Corte Europea (alle quali lo stato italiano non ottemperato, rischiando ingenti sanzioni dalla Ue), sono stati defraudati dell'anzianità pregressa; per uno stato giuridico ed un mansionario degno del personale educativo; per respingere l'approvazione della legge sulla regionalizzazione (o "autonomia regionale differenziata" – Ddl Calderoli) che incrementerebbe i già pesantissimi divari territoriali.

In sede contrattuale, contrariamente a quanto statuito, **si deve arrivare a 1.000 euro (docenti) e 550 euro (ata) di aumento netti, agganciando gli stipendi della scuola almeno ai livelli intermedi (Spagna – con 1000 euro netti in più) relativi alla media retributiva europea (ove invece siamo gli ultimi).** Nello specifico: 300 euro netti per il personale ata che, in particolare per quanto riguarda le qualifiche inferiori (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici), ha stipendi da fame. **Portare parallelamente la retribuzione dei docenti all'ottavo livello (quello dei vecchi presidi),** come è stato fatto per i Dsga (che hanno lo stesso titolo d'ingresso dei docenti: la laurea).

Per la parte **normativa** attualmente in discussione, siamo contro la messa a sistema delle figure del **coordinatore di classe e del coordinatore di dipartimento**, che assumerebbero un ruolo manageriale sul modello aziendale (che noi non riteniamo plausibile). Siamo contro l'introduzione della figura del **"docente**



**tutor**”, che assumerebbe paradossalmente un ruolo di “controllo” dell’orientamento degli alunni, al di sopra degli altri docenti del Consiglio di classe. Per ciò che attiene alla **ricontrattualizzazione della DDI** siamo per l’istituzione di una piattaforma pubblica (come in Germania), contro piattaforme private e non dedicate e per precise garanzie giuridiche e d’orario (entro il canonico mansionario ed orario di lavoro) per gli operatori scolastici con adeguati riconoscimenti stipendiali aggiuntivi e strumenti e connessioni a carico della parte datoriale (come avviene per il telelavoro nel resto del settore pubblico ed anche in quello privato). Si profila invece la messa a regime di un sistema che, per come è stato gestito, ha tagliato fuori il 33% degli studenti (dato Istat).

Siamo per la risoluzione definitiva della questione del precariato, con l’attivazione del doppio canale di reclutamento per il 50% delle nuove assunzioni, ove valgano tutti gli anni di servizio e le abilitazioni già conseguite (onde evitare la necessità di superare più di un concorso).

Chiediamo l’assunzione di almeno **30mila collaboratori scolastici** per coprire i vuoti in organico per la vigilanza, e di **20mila fra personale di segreteria e tecnici**.

Chiediamo la stabilizzazione diretta degli **specializzati (e, se necessario, degli specializzandi) di sostegno**, onde evitare che oltre la metà delle cattedre continui a venire assegnata a chi non conosce l’handicap, e poi l’istituzione di una classe di concorso specifica.

Chiediamo la **CANCELLAZIONE INTEGRALE DELL’ACCORDO CHE RIDUCE IL DIRITTO DI SCIOPERO** e che obbliga alla definizione di un contingente ata tenuto al servizio.

Siamo per il **PRESIDE ELETTIVO**, sul modello dei Rettori di Facoltà nelle Università.

Dalla scuola dell’emergenza alla “scuola ricostruita”: l’Unicobas vuole un **contratto specifico per la Scuola** (per Docenti ed Ata) fuori dai diktat del DLvo 29/93 che impedisce aumenti superiori al tasso di inflazione programmato dal Governo (cosa che ci ha fatto diventare i peggio retribuiti della Ue). Siamo per la **rielezione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (Cspi)**, già rimandata ben oltre il suo limite fisiologico (2020), con l’assorbimento da parte dello stesso ambito disciplinare di Insegnanti ed Ata (fuori dalla giurisdizione dei dirigenti). Questo è l’unico organismo che può stilare il **codice deontologico dei docenti** (figure professionali). **Esigiamo il ricalcolo della rappresentatività sindacale sulla base di queste elezioni di categoria a suffragio universale con diritto di assemblea in orario di servizio per tutte le sigle.**



Distinti saluti  
p. Unicobas Scuola & Università  
**MARIA GRAZIA ARGIOLOS**



Sede Nazionale  
Viale Manzoni 55, 00185 Roma  
Tel. 06.70452452  
Sito: [www.cobas-scuola.it](http://www.cobas-scuola.it)  
[@mail@cobas-scuola.eu](mailto:@mail@cobas-scuola.eu)  
PEC: [esecutivonazionale@pec.cobas-scuola.eu](mailto:esecutivonazionale@pec.cobas-scuola.eu)

Prot. 38/2023

Roma, 3 aprile 2023

**Alla cortese attenzione**

**Ministero della Pubblica Istruzione – Gabinetto CAPO DI GABINETTO**

E-mail: [segreteria.cdg@istruzione.it](mailto:segreteria.cdg@istruzione.it)

PEC: [uffgabinetto@postacert.istruzione.it](mailto:uffgabinetto@postacert.istruzione.it)

**Segreteria Tecnica Ministro Responsabile Segreteria Tecnica**

E-mail: [segr.tecnicaministro@istruzione.it](mailto:segr.tecnicaministro@istruzione.it)

**Ministero della Pubblica Istruzione - Relazioni Sindacali**

E-mail: [gabmin.relazioniindacali@istruzione.it](mailto:gabmin.relazioniindacali@istruzione.it)

**Ministero della Funzione Pubblica – Gabinetto**

Email: [gabinetto@funzionepubblica.it](mailto:gabinetto@funzionepubblica.it)

PEC: [protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

**COMMISSIONE DI GARANZIA**

E-mail: [segreteria@cgsse.it](mailto:segreteria@cgsse.it)

PEC: [segreteria@pec.commissionegaranziascioperito.it](mailto:segreteria@pec.commissionegaranziascioperito.it)

**Ministero della Funzione Pubblica - Relazioni Sindacali**

E-mail: [segreteria.urspa@funzionepubblica.it](mailto:segreteria.urspa@funzionepubblica.it)

E-mail: [segreteria.urs@funzionepubblica.it](mailto:segreteria.urs@funzionepubblica.it)

E-mail: [v.talamo@funzionepubblica.it](mailto:v.talamo@funzionepubblica.it)

**Ministero del Lavoro - Gabinetto**

PEC: [gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it](mailto:gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it)

E-mail: [segrgabinetto@lavoro.it](mailto:segrgabinetto@lavoro.it)

**Oggetto: Indizione Sciopero INVALSI SCUOLA PRIMARIA 5 maggio 2023- Comparto Scuola.**

I COBAS – Comitati di base della scuola- indicano per il 5 Maggio 2023 uno sciopero nazionale dell'intera giornata per il personale Docente, Educativo e ATA della SCUOLA PRIMARIA.

Lo sciopero viene indetto:

- **contro** i quiz Invalsi, un sistema di valutazione basato sui *quiz a crocette*, che ha effetti retroattivi negativi sulla didattica, standardizza gli insegnamenti, trasforma i docenti in "addestratori ai quiz", discrimina gli studenti con disabilità;
- **contro** la cd didattica delle *competenze addestrative* e la formazione incentivata o obbligatoria alla *didattica di regime*;
- **per** una scuola pubblica che punti allo sviluppo degli strumenti *cognitivi* e dello spirito critico;
- **contro** il nuovo sistema di reclutamento e la carriera dei docenti previsti dalla Leggi n. 79 e 142 e qualsiasi ipotesi di recepimento nella parte normativa del CCNL 19-21;
- **contro** l'ennesimo ridimensionamento delle scuole che, con il nuovo parametro di 900 alunni, crea istituti ingovernabili, riducendo ulteriormente il personale Ata.
- **contro** qualsiasi forma di autonomia differenziata e la frantumazione regionale del sistema scolastico, sanitario e dei diritti sociali, che devono essere uguali su tutto il territorio nazionale.

Per i COBAS SCUOLA

Anna Grazia Stammati

**Leale Rappresentante-Cobas Scuola**



## Sindacato Generale di Base -SGB

sede naz. VIA ZAMPIERI, 10- 40129 BOLOGNA  
Tel. - 051.385932 pec: nazionale@pec.sindacatosgb.it  
[www.sindacatosgb.it](http://www.sindacatosgb.it) [scuola@sindacatosgb.it](mailto:scuola@sindacatosgb.it)

### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ON. GIORGIA MELONI  
PALAZZO CHIGI, PIAZZA COLONNA 370 ROMA, FAX 06 6793543  
[PRESIDENTE@PEC.GOVERNO.IT](mailto:PRESIDENTE@PEC.GOVERNO.IT)

### MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

ON. MARINA E. CALDERONE  
VIA FORNOVO, 8 00192 ROMA FAX 06 4821207  
[URP@PEC.MISE.GOV.IT](mailto:URP@PEC.MISE.GOV.IT)

### MINISTRO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

ON. PAOLO ZANGRILLO  
CORSO V. EMANUELE II, 116 ROMA, FAX 06 68997188  
[PROTOCOLLO\\_DFP@MAILBOX.GOVERNO.IT](mailto:PROTOCOLLO_DFP@MAILBOX.GOVERNO.IT)

### MINISTRO ISTRUZIONE E DEL MERITO

ON. GIUSEPPE VALDITARA  
VIALE TRASTEVERE, 76/A 00153 ROMA  
FAX 065813515  
[UFFGABINETTO@POSTACERT.ISTRUZIONE.IT](mailto:UFFGABINETTO@POSTACERT.ISTRUZIONE.IT)

### COMMISSIONE DI GARANZIA

PER L'ATTUAZIONE DELLO LEGGE SULLO SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI  
ESSENZIALI  
FAX 06 94539680  
[SEGRETERIA@PEC.COMMISSIONEGARANZIASCIOPERO.IT](mailto:SEGRETERIA@PEC.COMMISSIONEGARANZIASCIOPERO.IT)

prot: 18/21SC

**Oggetto:** Proclamazione sciopero del personale docente a tempo determinato ed indeterminato in Italia e all'estero, articolato in sciopero breve delle attività funzionali all'insegnamento relative alle prove INVALSI per la scuola primaria, comprese le attività di correzione dei test nelle date e per la durata così come predeterminata in fase di programmazione dai piani delle attività di ogni singola istituzione scolastica, definita anche in base alle date per la somministrazione definite nazionalmente dall' INVALSI nella scuola primaria a partire dal 3 maggio 2023

La sottoscritta O.S.,

premessi che

- l'art. 51 comma 2 del Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito in legge n. 35 "Le istituzioni scolastiche partecipano, come attività ordinaria d'istituto, alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 7 settembre 2007, n.



147, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176", impone per via legislativa l'attività di somministrazione dei test Invalsi come attività ordinaria, cioè funzionale all'insegnamento;

- tale attività si conclude nella correzione dei test (attività in assenza degli studenti) che viene fatta dai docenti secondo le disposizioni dei Dirigenti Scolastici e la programmazione che questi dovrebbero, in accordo con il collegio dei docenti, stabilire ad inizio d'anno;
- ad oggi, l'INVALSI ha definito le date nazionali del 3, 5 e 9 maggio 2023 per la somministrazione nella scuola primaria;
- tutto il sistema di valutazione imposto dalla Legge 107/2015 fa perno sui test Invalsi che si svolgono non in maniera "statistica" ma con una operazione gigantesca sulla totalità degli istituti, bloccandone l'attività di insegnamento e drenandone ancora risorse tecniche, umane e finanziarie;
- già negli scorsi anni scolastici la forma dello sciopero breve di attività funzionale ha trovato piena applicazione per tutte le attività relative alle prove INVALSI;
- il prezzo più alto della scarsa spesa governativa per l'Istruzione (così come la penuria dei fondi destinati al diritto allo studio) viene pagato dagli studenti, in particolar modo dai figli dei lavoratori, in termini di negazione di pari opportunità formative e che proprio quegli studenti si vuole ora sottoporre a discutibili pratiche di valutazione standardizzata;
- il CCNL rinnovato nella parte economica per il triennio 2019-2021 non è assolutamente adeguato all'inflazione in corso condannando così i lavoratori ad un ulteriore perdita di potere d'acquisto;
- il Governo sta procedendo nel percorso di autonomia differenziata sulle materie della scuola che porterebbe inevitabilmente ad indebolire la scuola pubblica nelle regioni già economicamente più deboli, ad inaccettabili ingerenze nei programmi didattici, a divisioni dei lavoratori in termini salariali e di condizioni di lavoro;
- vengono stanziati risorse crescenti per le spese militari, anziché per l'istruzione, la sanità e la previdenza;
- **l'uso massiccio di forme contrattuali precarie esterne al CCNL della Scuola**, come i contratti a prestazione d'opera o il ricorso a cooperative e consorzi di aziende esterne, provoca sperpero delle risorse pubbliche e vere e proprie discriminazioni salariali e di diritti verso i lavoratori che, a tutti gli effetti, svolgono attività essenziali per l'istruzione pubblica; tutto ciò mentre si continua a finanziare la scuola privata; bisogna assumere alle dirette dipendenze del Ministero dell'Istruzione (internalizzare) tutti i lavoratori che prestano servizio all'interno delle scuole a partire dagli educatori e dagli assistenti alla persona;
- migliaia sono state, in questi anni, le delibere approvate dai Collegi Docenti **contro le Commissioni di Valutazione** e contro la gestione del "bonus", così come previste dalla legge 107/2015; l'accorpamento delle classi di concorso; la **gestione dei concorsi e più in generale del reclutamento del personale** sempre più sotto organico con il conseguente aumento dei carichi di lavoro, il peggioramento del servizio prestato e i pericoli per la sicurezza che ne derivano; la **manca di organici anche tra il personale ATA e il divieto di sostituzione** rendono ancora più

pesante la vita e il lavoro interno alle scuole, con inoltre un evidente inasprimento dei procedimenti disciplinari;

- l'incidenza della componente di lavoratori precari all'interno comparto Istruzione non ha paragoni in Europa e manca un vero piano di stabilizzazione per tutti i precari della Scuola a partire dal personale (ATA e docente) ex c.d. Organico (aggiuntivo) Covid;
- la normativa contrattuale sulla mobilità del personale docente è diventata ancora più caotica ed iniqua a causa dell'assurdo sistema dei vincoli triennali;

#### VISTO

- che nella seduta del 15-16 gennaio 2004 con verbale n.530 la Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sugli scioperi nei servizi essenziali ha stabilito: "l'obbligatorietà dell'esperimento, in via preventiva, del tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, non ricorra nell'ipotesi in cui l'oggetto della vertenza riguardi provvedimenti e iniziative legislative";
- che per sciopero "breve delle attività funzionali" si intende sciopero breve della prima ora del turno antimeridiano qualora si tratti solo della somministrazione (cioè nel momento della consegna da parte dell'amministrazione delle copie dei test ai docenti somministratori) e anche/oppure dell'ultima ora del turno pomeridiano qualora si tratti della correzione ovvero alla consegna dei test da correggere. Per tanto la trattenuta dovrà essere commisurata alla sola ora di attività funzionale così come previsto dal CCNL, pari a 17,50 euro indipendentemente dalle ore stabilite per la correzione dalle singole scuole.

**PER TUTTO QUANTO ESPOSTO SI RENDE NECESSARIA LA PROCLAMAZIONE DELL'AZIONE DI SCIOPERO.**

**Lo sciopero si articolerà in funzione dell'attuale definizione delle date dall' INVALSI:**

- SCIOPERO BREVE delle attività funzionali connesse alle sole prove INVALSI, nella sola scuola primaria, per le attività di SOMMINISTRAZIONE dei test e per tutte le attività connesse alla gestione dei test Invalsi per il giorno 5 maggio 2023;
- Sciopero delle attività funzionali connesse alle sole attività di CORREZIONE E TABULAZIONE di tutte le prove INVALSI, nella sola scuola primaria, per il periodo della correzione dei test, a partire dal 5 maggio 2023 e per tutta la durata delle attività di correzione e tabulazione delle prove, come calendarizzate da ogni singola istituzione scolastica.

Le sopra indicate modalità di sciopero avverranno con la stessa organizzazione degli scorsi anni.

Qualsiasi azione da parte dei dirigenti scolastici è sottoposta alla regolamentazione del diritto di sciopero, ogni azione tesa alla sostituzione del lavoratore in sciopero ovvero la ripetizione della stessa attività in altre giornate o orari, è dunque configurabile come attività antisindacale.

Si richiama all'attenzione della Commissione di Garanzia i numerosi solleciti in merito alla continua



violazione da parte del Ministero e dei Dirigenti Scolastici della appropriata comunicazione dello sciopero alle famiglie, agli studenti e a tutti i cittadini interessati all'attività della scuola con tutti i mezzi TV, radio e circolari interne come previsto dalla legge 146/90. Si auspica un adeguato e conseguente intervento della Commissione che censuri preventivamente tali comportamenti e che eventualmente li sanzioni qualora si ripetano, con la stessa solerzia con cui codesta Commissione controlla la corretta applicazione della legge quando ad operare sono le OO. SS. **Allo stesso modo si auspica il tempestivo intervento di codesta Commissione sui dirigenti scolastici (che saranno anche segnalati dalla scrivente O.S.) che realizzano qualsiasi azione lesiva del diritto di sciopero dei docenti.**

Durante lo sciopero, indetto in conformità e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sullo sciopero dei servizi pubblici essenziali, la legge 146/90 e l'Accordo Nazionale del 3/3/1999 verranno garantiti le prestazioni indispensabili come previsto dall'art.2 di quest'ultimo.

Ogni comunicazione in merito dovrà essere indirizzata a: Sindacato Generale di Base - SGB Via D. Zampieri, 10 - 40129 Bologna Tel 051.385932 email: [scuola@sindacatosgb.it](mailto:scuola@sindacatosgb.it)

Bologna, 04/04/2023

DISTINTI SALUTI

per Sindacato Generale di Base

Paolo Diana

Giuseppe Raiola